

Unica Reti_ società dei beni pubblici idrico e gas

Una sintesi del bilancio_2019

unica
reti



Non c'è più il futuro di una volta



Il guaio del nostro tempo è che il futuro
non è più quello di una volta

Paul Valéry

Pensare il tempo rappresenta oggi una sfida e una necessità

Marc Augé

Bellissima l'Italia annidata sull'Appennino.
È la mia Italia, è l'Italia che trema
e in cui mi inginocchio ogni giorno
davanti alla porte chiuse,
ai muri squarciati.
Bisogna partire da qui,
qui c'è il sacro che ci rimane:
può essere una chiesa, una capra,
un soffio di vento,
qualcosa che non sa di questo mondo
né di questo tempo.

Franco Arminio

Non è semplice in questo momento immaginare quale futuro ci aspetti. Le conseguenze dirompenti e dolorose determinate dal coronavirus, sembrano come avere momentaneamente (e comprensibilmente) disorientato l'insieme delle azioni e delle relazioni che delineano il percorso di senso comune che sono chiamati a seguire le organizzazioni della Pubblica Amministrazione insieme ai propri Enti Locali di governo. Date le gravi condizioni di crisi determinatesi, di cui ancora non possiamo conoscere l'effettiva portata che avranno sul Paese, pensare oggi al tempo e coniugarlo al futuro, rappresenta una sfida e una necessità urgente. Per dirla con le parole di un pensatore, Marc Augé (Che fine ha fatto il futuro?), "si tratta di ritrovare insieme al senso del tempo anche una coerenza storica che consenta di edificare una contemporaneità reale". Politica, burocrazia, imprese, divengono quindi soggetti consonanti, nella buona e nella cattiva sorte. Siamo allora invitati ad agire intanto sul nostro oggi, quello che fra le difficoltà generali cogenti ci chiede comunque di concentrarsi, ad esempio, sullo sviluppo delle azioni per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici dell'Agenda 2030 che molti nostri Comuni hanno sottoscritto attraverso il "Patto dei Sindaci". Seguiamo con attenzione anche l'attuazione dei PSA (Piani di sicurezza delle acque), che hanno riflessi anche sulla gestione delle acque per la balneazione e sul riuso delle acque reflue, affinché la completa attuazione sui nostri territori avvenga entro la scadenza del 2025. Sviluppiamo ulteriormente il progetto Verde Acqua per la promozione dell'acqua pubblica di rete e la riduzione delle plastiche monouso, completando la diffusione nelle scuole e nei Municipi, immaginando già nuovi ambiti di coinvolgimento come ad esempio i luoghi dello sport o dell'assistenza socio sanitaria.

La grave situazione economica che si sta determinando richiede però anche un'azione straordinaria per il "dopo coronavirus" che, nel brevissimo tempo, possa determinare le condizioni per accelerare gli investimenti già previsti in infrastrutture nel settore idrico, e possa determinare anche un programma straordinario di "investimenti integrati" gas naturale+efficientamento energetico degli impianti pubblici+innovazione tecnologica delle reti di Illuminazione Pubblica dei Comuni. Questo per continuare a garantire la sostenibilità e l'innovazione tecnologica del nostro sistema dei servizi pubblici, e determinare reali condizioni di ripresa economica per le imprese e i lavoratori del comparto costruzione, anche nel nostro territorio. In questi anni l'attività di Unica Reti SpA si è ulteriormente consolidata, così come anche i principali indicatori espressi attraverso le voci di Bilancio e il Risultato finale. Tutto ciò nel segno di un'attività a supporto dei Comuni Soci, principalmente strutturata attorno alle 2 principali funzioni esercitate: l'amministrazione dei Beni Pubblici Idrico e Gas naturale. Il consolidamento delle attività principali, il conseguimento di un buon equilibrio economico finanziario, consentono a Unica Reti di potere orientare nuove potenziali attività di sviluppo al servizio degli Enti Locali, sempre nell'ottica dei servizi territoriali a rete e di Pubblico Interesse. Per questo guardiamo con grande interesse alla rete di Illuminazione Pubblica quale nuovo asset da amministrare, su cui investire con decisione in efficientamento energetico e smarterizzazione dell'intero territorio. Segnaliamo quindi con soddisfazione la rilevanza di alcuni dati del nostro Bilancio, di società pubblica che non pesa sulla fiscalità generale, e nemmeno sui bilanci dei Comuni Soci:

- 20.360.000 € per nuovi investimenti, di cui 9.400.000 € nel settore Idrico, 2.960.000 € nel settore Ambiente sul territorio forlivese, 8.000.000 € nel settore Gas a Forlì;
- € 4.074.740 di valore aggiunto generato nel 2019 a favore di portatori d'interesse locali;
- € 2.473.589 il risultato d'esercizio 2019;
- € 23.353.400 il risultato utile conseguito negli esercizi fra il 2010 e 2019;
- € 25.733.382 quanto distribuito ai Soci fra dividendi e riserve nel periodo 2010 e 2019.

Il futuro non è più quello di una volta scriveva Paul Valéry, poeta e saggista francese, eppure non possiamo fare a meno di orientare il nostro sguardo, con fiducia, in quella direzione, verso il futuro, proponendo ai nostri Comuni di rafforzare ulteriormente Unica Reti, per sostenere insieme gli obiettivi di sviluppo, di innovazione, di conoscenza, che il nostro territorio richiede.

Stefano Bellavista, Amministratore Unica Reti SpA



Unica Reti:
identità istituzionale

Nel novembre 2002 nasce Unica Reti SpA, società patrimoniale degli asset idrico e gas dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

La Società fu istituita attraverso l'atto di trasformazione di Unica SpA, a sua volta costituita il 1 dicembre 2001 con la fusione delle tre aziende municipalizzate Amga Cesena, Aura Savignano e CIS Forlì. Unica, società multiservizi fra le prime sorte in Italia, nacque per coniugare esperienze, capacità operative e risorse. Un'esperienza ultra decennale la nostra che ancora oggi è in grado di fissare il principio rispetto al quale i beni pubblici vanno salvaguardati e custoditi con grande determinazione e competenza e vanno mantenuti di proprietà.

Del resto la storia della nostra Società, apparentemente giovane, in realtà matura dalle innovative attività espresse delle Società Consortili e delle Aziende Municipalizzate dei nostri Comuni.

- Nel 1871 a Cesena nasce l'Officina del Gas, nel 1942 prende il nome di AMGA e amplia la propria attività alla gestione dell'acquedotto cittadino. Dal 1997 AMGA diventa Società per Azioni.
- Nel 1904 si costituisce l'Azienda Municipalizzata Gas e Acquedotto per la città di Forlì. Nel 1976 diventa Consorzio di 13 Comuni del comprensorio forlivese e assume la denominazione ACAG. Nel 1994 si trasforma in CIS Consorzio Intercomunale Servizi e nel 1999 diventa Società per Azioni.
- Nel 1926 i Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli danno vita al Consorzio Acquedotto, che diviene Consorzio AURA Valle del Rubicone nel 1982 con l'ulteriore partecipazione dei Comuni di Gatteo e Gambettola. Nel 1993 AURA diventa Società per Azioni.

Dunque da oltre cento anni il nostro territorio ha potuto assistere a significativi esempi di gestioni associate e integrate dei servizi pubblici locali.

Un territorio il nostro che ha saputo sviluppare per aree omogenee quelle innovazioni infrastrutturali che portate a sistema sono poi riuscite a qualificare le nostre comunità, sotto il profilo dei servizi ambientali ed energetici, in maniera eccellente, sicura, innovativa e sostenibile.

Spetta a noi tutti, Società e Comuni, continuare a salvaguardare l'eredità ricevuta dai nostri predecessori, facendo attenzione a non perdere di vista l'interesse collettivo quale fondamento dell'azione.

I SOCI

Livia Tellus Romagna Holding SpA 51,43 rappresentante i 15 Comuni del territorio forlivese

Totale Azioni "Forlì" 51,43%

Cesena 32,32 - Roncofreddo 0,33 - Mercato Saraceno 1,15 - Bagno di Romagna 0,72 - Borghi 0,37 - Longiano 0,66 - Montiano 0,19 - Sarsina 0,89 - Sogliano 0,75 - Verghereto 0,56

Totale Azioni "Cesena" 37,94%

Savignano 3,04 - San Mauro P. 2,15 - Gatteo 1,39
Gambettola 1,64 - Cesenatico 2,41

Totale Azioni "Rubicone" 10,63%

30 Comuni

70.373.150 €

Capitale
Sociale

Unica Reti SpA, società patrimoniale delle reti, è stata costituita dai 30 Comuni Soci per amministrare congiuntamente le reti pubbliche del sistema idrico e della distribuzione del gas naturale. Obiettivo primario è quello di offrire ai Comuni Soci una serie di servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su puntuali e autonome competenze aziendali e di settore.

Unica Reti si configura come una società a capitale interamente pubblico ineditabile, proprietaria di reti impianti e dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi idrici e alla distribuzione del gas naturale.

Per conto dei 23 Comuni dell'ATEM Forlì-Cesena, la Società svolge dal 2011 la funzione di Stazione Appaltante per la Gara Gas (gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale), attività prevista con lungimiranza dai Comuni Soci sin dal 2008.

Nell'ambito dell'attività di amministrazione di Beni Pubblici per conto dei Comuni Soci, abbiamo anche realizzato oltre 100 Orti Urbani per Famiglie, 30 Case dell'Acqua per la promozione e l'erogazione gratuita dell'Acqua Pubblica.

Nell'ambito delle attività istituzionali sulla sostenibilità ambientale, nel 2019 è stato avviato un nuovo progetto, denominato "Verde Aqua - Docendo Discimus", per la sensibilizzazione sui temi dell'acqua pubblica di rete (l'Acqua del Sindaco) e sul "plastic free". L'intervento destinato ai 30 Comuni Soci (diretti ed indiretti), è rivolto agli studenti delle Scuole elementari, medie e superiori e al pubblico delle Biblioteche, luoghi ove si formano sapere e conoscenza culturale e civica per le nuove generazioni. Attraverso i Comuni Soci si stanno fornendo gratuitamente alle scuole elementari, medie inferiori e superiori, alle biblioteche, erogatori d'acqua, accoppiandoli alla fornitura di borracce in metallo.

Nel corso del 2019 si è lavorato inoltre alla realizzazione di uno studio di prefattibilità ("SmartLand Forlì - Cesena 30.0"), per verificare l'utilizzo della rete di pubblica illuminazione, ora di proprietà dei Comuni del territorio, per sviluppare progetti di efficientamento e di ottimizzazione nell'uso delle reti per la canalizzazione di servizi di comunicazione con l'obiettivo di rendere sempre più "smart" un intero territorio e non singole città.



2500 Km

Rete Gas



4000 Km

Rete Idrica



2000 Km

Rete Fognaria



Unica Reti: Vision e Mission



VISION

Amministriamo le reti del servizio idrico integrato e della distribuzione del gas naturale dei 30 Comuni di Forlì-Cesena, coniugando il Codice Civile e le Normative dei Servizi Pubblici Locali, facendo attenzione a non perdere di vista l'interesse pubblico collettivo quale fondamento della nostra azione. La nostra attività è principalmente orientata alle reti e impianti del servizio idrico integrato e del gas naturale. Vorremmo potere dedicare le competenze amministrative e il potenziale di Società dei Beni Pubblici dei Comuni anche verso le reti digitali e della Pubblica Illuminazione, per un territorio Smart ed Efficiente dal mare alla montagna.

MISSION

Unica Reti è una società a capitale pubblico incredibile proprietaria di reti impianti e dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi idrici e alla distribuzione del gas naturale. Annodiamo i fili della nostra storia alle gloriose esperienze delle Società Consortili e delle Aziende Municipalizzate dei nostri 30 Comuni. Nel 2002 dalla fusione delle 3 ex municipalizzate nasce Unica Reti SpA, società patrimoniale degli asset idrico e gas. Un'esperienza che testimonia la buona norma rispetto alla quale i beni pubblici devono essere amministrati e custoditi con attenzione e competenza e mantenuti sotto il controllo e l'indirizzo dei Comuni.

L'obiettivo è quello di garantire ai 30 Comuni Soci servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su puntuali e autonome competenze aziendali e di settore.

I portatori di interesse

Unica Reti è inserita in un sistema di molteplici relazioni per la realizzazione delle proprie attività, tuttavia, al fine di realizzare una rendicontazione più mirata, si sono individuati i principali Portatori di interesse (Stakeholder) interni e esterni, ossia quelle categorie di individui, gruppi e istituzioni il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione aziendale e/o i cui interessi siano influenzati direttamente o indirettamente dalla attività della Società.

I principali Portatori di interesse interni ed esterni alla Società sono i seguenti:

- Nella categoria Comuni del Territorio rientrano i Comuni di riferimento territoriale di Unica Reti destinatari degli impatti delle azioni strategiche e operative della Società.
- Nella categoria Gestori del servizio rientrano coloro che erogano i servizi idrici integrati e gas e quindi coloro che sono i gestori delle reti di proprietà della Società.
- Nella categoria Fornitori rientrano tutti quelli che forniscono beni e servizi per la realizzazione delle attività della Società.
- Nella categoria Finanziatori rientrano tutti quelli che forniscono risorse finanziarie per lo sviluppo delle attività della Società.
- Nella categoria Risorse Umane rientrano tutte le persone che svolgono la propria attività all'interno della Società e la cui professionalità e competenza sono funzionali alla realizzazione delle strategie e delle azioni della Società stessa.
- Nella categoria Pubblica Amministrazione rientrano tutti quegli Enti che sono beneficiari delle imposte e tasse pagate dalla Società.
- Nella categoria Comunità del Territorio di riferimento rientrano tutti i Cittadini del territorio di riferimento considerati nel loro complesso e destinatari degli impatti dell'azione della Società ed in particolare di quelli relativi all'ambiente.
- Nella categoria Associazioni rientrano le principali Associazioni/Federazioni che operano nei settori dell'acqua e del gas.
- Nella categoria Enti Regolatori rientrano tutti quegli Enti che regolano e controllano l'attività della Società.
- Nella categoria dei Soci rientrano le Amministrazioni pubbliche proprietarie di Unica Reti.
- Nella categoria Scuole del territorio rientrano tutte le scuole elementari, medie e superiori del territorio della Provincia di Forlì-Cesena, che sono state e saranno, destinatarie di progetti per la sensibilizzazione sui temi dell'acqua pubblica di rete e sul "plastic free".

I destinatari dell'attività di Unica Reti sono maggiori rispetto a quelli evidenziati e in alcuni casi gli interventi potrebbero essere classificati in più categorie contemporaneamente, tuttavia si è cercato di individuare i principali destinatari delle azioni al fine di facilitare la comprensione dei risultati conseguiti.





Unica Reti: La dimensione sociale



Verde Aqva | Docendo Discimus è il progetto di Unica Reti per la sensibilizzazione sui temi dell'acqua pubblica e del plastic free che coinvolgerà oltre 45.000 studenti e 180 scuole fra elementari, medie e superiori, oltre a 20 Biblioteche pubbliche e le 30 sedi municipali dei Comuni di Forlì-Cesena.

Due gli obiettivi principali dell'iniziativa: promuovere la sensibilizzazione sui temi dell'acqua pubblica di rete (l'Acqua del Sindaco) e sul "plastic free" per la riduzione della plastica monouso nelle scuole. L'intervento ha visto l'installazione di erogatori di acqua di rete pubblica oltre alla consegna di borracce in metallo, agli Studenti delle Scuole elementari, medie e superiori, luoghi dove si formano sapere e conoscenza culturale e civica per le nuove generazioni. Anche diverse sedi municipali sono state dotate di erogatori di acqua per i dipendenti e per il pubblico.

La lotta all'impatto ambientale delle attività umane è una sfida che richiede necessariamente un'azione diffusa e condivisa, fondata sulla collaborazione a livello territoriale tra amministrazioni pubbliche, attività private e singoli individui. L'educazione nelle scuole è fondamentale per portare questi temi nelle pratiche quotidiane delle famiglie, incentivando un dialogo tra generazioni in vista di una consapevolezza ambientalista universale.

Un mare di plastica

Della plastica monouso presente nei mari italiani, il 43% si trova nell'Adriatico centro settentrionale. Non solo i comuni marittimi ma anche quelli dell'entroterra ne sono responsabili: il fiume Po, per esempio, riversa nell'Adriatico un flusso di 1350 tonnellate di plastica all'anno. Oltre a deturpare la bellezza del nostro paese, a danneggiare il turismo, la pesca e l'ecosistema, la plastica rappresenta un pericolo sanitario: le micro-plastiche possono penetrare fino alle falde acquifere e contaminarle. Ogni oggetto di plastica ha una grande portata inquinante.



45.000
borracce
in metallo per
gli studenti

5.000
borracce in
metallo
per insegnanti
e personale
scolastico

180
scuole coinvolte
30 Comuni

400
erogatori di
acqua di rete
nelle Scuole e
Biblioteche



ART BONUS 68.000 €

Ogni territorio coeso deve potersi e sapersi riconoscere e misurare anche attraverso la cura e l'attenzione che viene data ai beni storico-culturali, elementi distintivi della storia e della riconoscibilità di ogni comunità e del proprio paesaggio. Insieme ai Comuni Soci, abbiamo deciso di sostenere ogni anno con l'Art Bonus interventi a favore dei Beni Pubblici culturali per un territorio ancora più qualificato e più bello."

Nel 2019 sono stati sostenuti 7 interventi:

- Comune di Borghi - Contributo di € 15.000 per l'acquisizione del fondo librario e documentale relativo al territorio del Comune di Borghi;
- Comune di Longiano - Contributo di € 5.000 per il Restauro Celletta votiva Mariana Via del Lavatoio;
- Comune di Meldola - Contributo di € 10.000 per il restauro e rifunionalizzazione della Torre del Castello di Teodorano;
- Comune di Mercato Saraceno - Contributo di € 8.000 per interventi a sostegno della Biblioteca Antonio Veggiani;
- Comune di Predappio - Contributo di € 15.000 per progettazione esecutiva dell'allestimento museale dell'ex casa del Fascio e Ospitalità;
- Comune di Rocca San Casciano - Contributo di € 10.000 per disinfezione biblioteca lignea storica ex Convento Franciscano;
- Comune di Sarsina - Contributo di € 5.000 per riorganizzazione e potenziamento Biblioteca Comunale.



50.000 BORACCE - 400 EROGATORI DI ACQUA PER LE SCUOLE

"Verde Aqva - Docendo Discimus", è il progetto per la sensibilizzazione sui temi dell'acqua pubblica di rete (l'Acqua del Sindaco - microfiltrata, naturale e a temperatura ambiente) e sul "plastic free". L'intervento destinato ai 30 Comuni Soci (diretti ed indiretti), è rivolto agli studenti delle Scuole elementari, medie e superiori e al pubblico delle Biblioteche, luoghi ove si formano sapere e conoscenza culturale e civica per le nuove generazioni. Unica Reti, con il progetto "Verde Aqva - Docendo Discimus", attraverso i Comuni Soci sta fornendo gratuitamente alle scuole elementari, medie inferiori e superiori, alle biblioteche dei 30 Comuni di Forlì-Cesena, erogatori d'acqua, accoppiandoli alla fornitura di borracce in metallo agli studenti, agli insegnanti e personale scolastico e ad un percorso di sensibilizzazione con incontri e conferenze spettacolo, al fine di favorire l'eliminazione della plastica monouso dalle scuole.



30 Case dell'Acqua, uno strumento per avvicinare il cittadino a bere acqua del nostro acquedotto pubblico: **BUONA, SICURA** e **CONTROLLATA** da oltre 1.000 analisi al giorno. L'acqua che esce dalle Case dell'Acqua, proviene direttamente dalla rete acquedottistica romagnola ed è quindi la stessa che esce dal rubinetto di casa. In questi anni Unica Reti ha sostenuto i Comuni Soci che ne hanno fatto richiesta, con un Contributo per l'installazione, per un importo complessivo di € 160.000,00 per 30 installazioni.

Case dell'Acqua installate in provincia di Forlì-Cesena al 31.12.2019

Cesena (n. 3 casette), Cesenatico (n. 3 casette, di cui 1 privata), Sala di Cesenatico, Gambettola (n. 2 casette), Gatteo (n. 2 casette), Savignano sul Rubicone, Longiano, Montiano, Borghi, Sogliano al Rubicone (n. 2 casette), Rocca San Casciano, Predappio, Fiumana di Predappio, Meldola, Modigliana, Dovadola, Castrocaro Terme, Forlì, Sarsina, Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Roncofreddo, Galeata.



Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati a Savignano s/R e a Gambettola interventi di recupero di aree verdi inutilizzate, creando una dotazione di oltre 100 Orti Urbani per le Famiglie.

L'affidamento di questa attività ai beneficiari è curato direttamente dai singoli Comuni, la gestione degli spazi invece è affidata all'Associazione Auser.



La società ha stanziato l'ingente somma di 9.437.000 euro per il finanziamento di una serie di interventi di investimento in "motivata istanza" per il Servizio Idrico Integrato per il territorio di Forlì-Cesena. L'accordo con l'ente di regolazione regionale ATERSIR e con il gestore del servizio HERA, riguarda 7 interventi in programma nel piano d'ambito locale per il periodo 2020/2023:

1. Comune di Tredozio / Adeguamento depuratore	€ 390.000
2. Comune di Savignano s/R / Potenziamento depuratore	€ 4.369.000
3. Comune di Forlì / Potenziamento depuratore	€ 861.000
4. Comune di Bertinoro / Potenziamento rete idrica località Fratta	€ 694.000
5. Comune di Dovadola / Risanamento scarichi in fognatura	€ 452.000
6. Comune di Bagno di Romagna / Risanamento fognatura Acquapartita	€ 2.519.000
7. Comune di Santa Sofia / Separazione Rete Fognaria	€ 152.000
Totale	€ 9.437.000



Su istanza dei Soci nel 2018 la società ha sostenuto il finanziamento per il riscatto dei beni strumentali per il servizio di raccolta rifiuti per i 13 Comuni dell'Ambito forlivese, mettendoli poi a disposizione del nuovo gestore del servizio Alea Ambiente.

1. Finanziamento per acquisto Centri di Raccolta	€ 895.560
2. Finanziamento per acquisto cassonetti	€ 2.062.917
Totale	€ 2.958.472



La Società ha messo inoltre a disposizione una ulteriore importante disponibilità, pari ad 8 milioni di euro, per il finanziamento di interventi di sostituzione reti in materiali non conformi del settore gas per il triennio 2020-2022, in accordo con il Gestore.



E' stato avviato un programma di attività dedicato all'efficientamento energetico della sede di Unica Reti attraverso il quale, con un primo programma di diagnosi energetica, e con la successiva progettazione e ampliamento dell'impianto fotovoltaico esistente, si raggiunge l'obiettivo del "consumo energetico Zero" per energia elettrica e riscaldamento della nostra sede.



L'obiettivo di Smart Land 30.0 Forlì-Cesena, progetto proposto da Unica Reti ai propri Comuni, è quello di sostenere l'evoluzione e lo sviluppo del territorio, predisponendo infrastrutture e servizi caratterizzati da innovazione, sostenibilità, coesione.

I possibili servizi smart attivabili in tutti i ns Comuni possono essere:

- Videosorveglianza
- Mobilità elettrica
- Illuminazione Pubblica e semaforica intelligente
- Sosta e traffico per le strade e i centri urbani
- Smart metering integrato per i servizi ambientali
- Sensoristica per il clima e l'ambiente

Il ruolo di società patrimoniale a controllo pubblico, deputata alla conservazione e valorizzazione delle reti infrastrutturali idrico e gas, calza perfettamente all'idea di arricchire il disegno strategico di Unica Reti aggiungendo il terzo elemento: la rete di illuminazione pubblica.

Proprio questa è il fattore tecnico che consente di "smarterizzare" efficacemente il territorio.

Oltretutto lo sviluppo integrato e omogeneo di questo percorso consentirebbe un accentuato incremento di efficientamento dell'illuminazione pubblica per i 30 Comuni. Gli impianti di Illuminazione Pubblica sono la dorsale infrastrutturale sulla quale si può sviluppare il progetto Smart Land Forlì-Cesena. Lo studio preliminare che abbiamo condotto nel 2019, che parte dall'idea di acquisire dai Comuni la proprietà delle reti di pubblica illuminazione, ci ha intanto fornito i dati relativi alla consistenza degli impianti, allo stato di conservazione e/o di ammodernamento degli impianti, ai consumi energetici prodotti, allo stato delle convenzioni di concessione in essere. I dati della ricerca nei 30 Comuni hanno evidenziato che gran parte degli impianti è ancora dotata di corpi illuminanti di vecchia generazione: SAP o ioduri. Solo una parte dei punti luce dei 30 Comuni è a led. € 6.000.000 c/a è la bolletta annua che pagano i nostri 30 Comuni per l'illuminazione pubblica. Con la riqualificazione degli impianti di P.I. dei 30 Comuni, si potrebbe conseguire un risparmio fino al 50 %. Inoltre abbiamo rilevato che pressochè per tutte le concessioni in essere, i T.E.E. conseguiti con l'efficientamento degli impianti sono solo a beneficio del concessionario, nulla è riconosciuto ai Comuni che sono proprietari della rete. Analogamente ai servizi pubblici a rete come idrico e gas, anche il servizio di pubblica illuminazione può rivestire oggi una funzione strategica per i Comuni, abilitante per le connessioni dei servizi smart, della fibra e della banda larga, per la raccolta dei dati dagli IoT. Questi beni e l'insieme dei servizi che attraverso questi vengono erogati, richiedono il superamento della frammentazione gestionale e tecnologica del servizio in essere, richiedono invece più che mai una regia integrata, di profilo pubblico, esercitata in maniera puntuale, nell'interesse preminente degli Enti Locali concedenti, anche per potere attuare le funzioni di controllo sul contratto di servizio. Puntiamo all'amministrazione delle reti di Pubblica Illuminazione, quale asset abilitante per la futura smart land, per l'efficientamento degli impianti e la riduzione dei costi per i consumi energetici dei Comuni, quali leve per l'innovazione territoriale e la creazione di valore.



Unica Reti: dimensione
economica/patrimoniale



Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione). Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore, ricevendone un canone d'affitto.

La Società è proprietaria delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (escluse le "fonti"), realizzati fino al 31/12/2002. Negli anni successivi i Comuni Soci hanno effettuato alla Società ulteriori conferimenti di beni dell'Idrico: nel 2003/2004 per un valore di circa 112.000.000 €; nel 2005/2006 per circa 36.000.000 €. Dal 2006, la Società risulta quindi proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (escluse le "fonti").

Le reti ed impianti di proprietà ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione per essere poi poste a disposizione del nuovo gestore scelto con gara.

La Società è altresì proprietaria delle reti ed impianti gas in 19 dei 30 Comuni, avendo acquisito nel 2016 anche gli impianti gas dei Comuni di Meldola e Forlimpopoli. Oltre alle reti ed impianti in proprietà, in diversi Comuni Soci si è ottenuto il diritto d'uso sulle nuove reti all'interno delle lottizzazioni realizzate dai Comuni stessi e concesse in uso al Gestore. Per le "addizioni gas" è stato quindi possibile in questi ultimi anni, ottenere un adeguamento del canone.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale cespiti lordi ceduti in affitto ramo Azienda ad HERA	159.891.910	159.891.910	159.887.310	170.582.419	170.582.419	170.582.419
Totale cespiti lordi ammortizzati da UNICA RETI	152.218.928	152.245.763	162.976.352	152.299.532	153.225.145	153.535.539
Totale immobilizzazioni materiali lorde	312.110.838	312.137.673	322.863.662	322.881.952	323.807.564	324.117.959
Totale F.do Ammortamento	-75.747.765	-79.947.633	-84.134.874	88.320.695	-92.525.627	-96.766.860
Valore Residuo	236.363.073	232.190.040	238.728.787	234.561.257	231.281.937	227.351.098
Amm.to annuo	-4.200.076	-4.199.869	-4.187.241	-4.185.819	-4.204.934	-4.241.230
Aliquota amm.to media	-2,76%	-2,76%	-2,57%	-2,75%	-2,74%	-2,76%
% Ammortamento complessivo cespiti	-49,76%	-52,51%	-51,62%	-57,99%	-60,39%	-63,03%



Patrimonio netto (dettaglio)

	31/12/2019	31/12/2018
I - Capitale	70.373.150	70.373.150
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	125.657.017	125.657.017
III - Riserve di rivalutazione	393.562	393.562
IV - Riserva legale	5.874.072	5.749.363
VII - Altre riserve, distintamente indicate	7.801.114	9.661.430
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.473.589	2.494.188
TOTALE PATRIMONIO NETTO	212.572.503	214.328.710

Stato patrimoniale

bilancio 2019



La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito (pari al 96,37%) in calo rispetto all'esercizio precedente, in cui si erano acquisiti i Centri di Raccolta del territorio forlivese, poi dati in locazione al nuovo gestore dell'ambito.

Il consistente peso del capitale immobilizzato rappresenta comunque una caratteristica strutturale del settore in cui la Società opera. Si denota poi una forte incidenza delle fonti di finanziamento di lungo periodo (Patrimonio netto e passività consolidate) rappresentanti il 96,80% del capitale totale acquisito netto.

Il capitale proprio non copre totalmente l'attivo immobilizzato; la Società ha infatti una importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende municipali costituenti Unica Reti. La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

L'Organo Amministrativo ritiene opportuno far rilevare che il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente.

Il Patrimonio Netto ha raggiunto la cifra di circa 212,6 milioni di Euro, registrando un calo rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'approvazione della distribuzione straordinaria di riserve pari a 2 milioni di euro, in parte contenuto per l'accantonamento a riserve del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2018.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni	232.571.602	232.258.497
Attivo circolante	7.671.338	8.987.111
Ratei e risconti	10.611	1.628
TOTALE	240.253.551	241.247.236
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
Patrimonio netto	212.572.503	214.328.710
Fondi per rischi ed oneri	168.823	239.025
Tfr	51.968	46.529
Debiti	26.901.881	26.170.864
Ratei e risconti	558.376	462.107
TOTALE	240.253.551	241.247.236

Quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a medio/lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assets.

La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro. Ad oggi il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da Euro 64.354.604 al 31.12.2002 ad Euro 7.800.755 al 31.12.2019 (con una contrazione di oltre l'86%).

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset, ammontanti al 31/12/2019 ad Euro 1.870.910.

Il ripianamento del debito complessivo comporta un esborso annuo medio per la quota capitale di circa 3,09 milioni di Euro, a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi che per il 2019 sono stati circa 222 mila Euro.

ONEROSITÀ CAPITALE DI CREDITO

2014	2015	2016	2017	2018	2019
2,67%	2,59%	2,39%	2,29%	2,01%	1,91%

AMMORTAMENTO MUTUI

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	20.804.488	18.185.080	15.855.543	13.805.834	10.738.176	7.800.755
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	2.728.283	2.516.994	2.347.518	2.183.350	2.024.279	1.870.910
Totale debiti residui	23.532.771	20.702.074	18.203.060	15.989.184	12.762.455	9.671.665
Quota Capitale	2.817.282	2.830.696	2.499.014	2.213.876	3.226.729	3.090.791
Quota Interessi	647.200	550.114	466.928	390.915	279.582	221.645
Totale rimborso rate mutui	3.464.482	3.380.810	2.965.942	2.604.791	3.506.311	3.312.435

9.671.665 €

Debito
residuo

Il fatturato della Società deriva per il 98,2% dai contratti di affitto di ramo d'Azienda idrico e gas. Nel 2019 si rileva un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente dello 0,3% circa.

Lo scostamento è imputabile principalmente alle locazioni per l'adeguamento contrattuale di alcuni canoni e al recupero delle spese generali poste in parte a carico del gestore per le pratiche di agibilità dei depuratori di Cesena e di Forlì.

Il risultato di gestione conseguito prima delle imposte è positivo ed è pari ad Euro 3.454.332.

Continua pertanto nell'esercizio 2019, il trend positivo degli ultimi anni.

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio rappresentano una posta negativa del conto economico pari ad Euro 980.743, sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente anche se il risultato ante imposte è leggermente inferiore al 2018. Ciò è dovuto alla presenza di maggiori costi indeducibili. I ricavi complessivi si assestano a circa 8,9 milioni di Euro.

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	8.881.718	8.858.798
B) Costi della produzione	5.142.741	5.011.318
di cui:		
ammortamenti	4.246.560	4.210.361
accantonamenti	-	-
Differenza (A-B)	3.738.977	3.847.480
C) Proventi e oneri finanziari	-284.645	-373.073
Risultato prima delle imposte	3.454.332	3.474.407
Imposte	980.743	980.219
Risultato dell'esercizio	2.473.589	2.494.188

8.881.718 €

Valore della
produzione

7.985.537 €

MOL (90%)

2.473.589 €

Risultato

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

I ricavi della società derivano pertanto dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATERSIR per il servizio idrico integrato, dal contratto di affitto di ramo d'azienda gas e sue addizioni, dalla locazione dei centri di raccolta del servizio ambientale nell'ambito forlivese, dall'affitto della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone. I ricavi complessivi 2019 risultano in crescita rispetto all'analoga voce del 2018 di circa 23 mila Euro (+0,3%).

Si rileva una costanza del canone gas, in quanto contrattualmente definito fino all'affidamento del servizio a seguito della gara gas di cui al DM 226/2011 e s.m.i., ed anche i ricavi delle addizioni sono rimasti costanti nel 2019, in base agli accordi sottoscritti con il gestore. Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi a fronte delle nuove estensioni in lottizzazioni, che dovranno essere periodicamente documentate.

Per quanto riguarda il contratto di affitto d'Azienda idrico, per il 2019 il canone determinato per competenza è rimasto invariato rispetto al 2018.

Anche i ricavi derivanti dalla locazione dei cespiti per il servizio ambiente dell'ambito forlivese sono costanti rispetto all'esercizio precedente. Si rileva un piccolo incremento dei ricavi per locazioni attive e dei ricavi diversi per l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta e per il recupero di spese sostenute per il progetto di ottenimento dell'agibilità degli impianti di depurazione presidiati.

RICAVI ESERCIZIO	2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi
Affitto d'Azienda ramo gas	7.325.000	78,2%	7.333.000	83,4%	7.350.000	82,3%	7.350.000	81,9%	7.250.000	81,8%	7.250.000	81,6%
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.296.602	13,8%	1.230.606	14,0%	1.393.235	15,6%	1.393.235	15,5%	1.391.422	15,7%	1.391.422	15,7%
Affitto Stazioni Ecologiche	26.015	0,3%	26.015	0,3%	26.015	0,3%	26.015	0,3%	78.685	0,9%	78.685	0,9%
Locazioni attive	97.486	1,0%	107.616	1,2%	107.237	1,2%	99.603	1,1%	91.107	1,0%	95.557	1,1%
Ricavi diversi	623.736	6,7%	95.573	1,1%	51.219	0,6%	109.978	1,2%	47.585	0,5%	66.055	0,7%
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.368.839	100,0%	8.792.810	100,0%	8.927.706	100,0%	8.978.831	100,0%	8.858.798	100,0%	8.881.718	100,0%

I costi operativi, esclusi gli ammortamenti, rappresentano il 10,01% dei ricavi netti in crescita rispetto al 2018 per alcuni nuovi progetti avviati nel corso del 2019 ("Verde Aqva - Docendo Discimus" per la sensibilizzazione sui temi dell'acqua pubblica e del plastic free e per il progetto di Smart Land Forlì-Cesena 30.0).

Al loro interno le voci di maggior rilievo sono rappresentate da:

- spese per servizi comprensivi dei costi per organi sociali (pari al 4,6% dei ricavi, al 45,3% del costo operativo specifico ed al 7,9% del costo complessivo), che risultano complessivamente in aumento del 21,5% rispetto a quelle dell'esercizio precedente, per costi dello staff di gara dovuti al supporto di esperti del settore per analisi ed approfondimenti di documenti emanati da ARERA in materia tariffaria gas; per spese amministrative e generali per corsi, formazione, organizzazione convegni, servizi di ufficio stampa, costi pubblicazione articoli su riviste di settore, spese generali per progetto "Verde Aqva - Docendo Discimus".
 - spese del personale, che rappresentano percentualmente l'11,7% circa dei ricavi, il 16,6% del costo operativo e il 2,9% rispetto ai costi complessivi aziendali; tali costi sono in leggero aumento rispetto l'esercizio precedente per il rinnovo contrattuale che ha riconosciuto un adeguamento all'inflazione e per vacanza contrattuale;
 - gli ammortamenti sono pari al 47,8% dei ricavi netti ed all'82,6% del costo complessivo, confermando la forte capitalizzazione della Società. Rispetto al trend ordinario, risultano in crescita per l'acquisizione di due fabbricati adibiti a deposito, situati a Rocca San Casciano e Galeata; inoltre l'ammortamento sui Centri di Raccolta ambiente del territorio forlivese acquisiti nel 2018 e poi affittati al nuovo gestore affidatario, dal 2019 sono ad aliquota intera;
 - nel 2019 non sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi;
 - oneri diversi di gestione, che nel 2019 hanno avuto un incremento importante, per le motivazioni ricordate in precedenza (contributi per Art Bonus, liberalità, costi per borracce ed erogatori modello school per il progetto "Verde Aqva - Docendo Discimus"); tali costi ammontano al 3,6% dei ricavi ed il 6,2% dei costi complessivi.
- L'incidenza del costo degli Organi Societari è pari all'1,47% del totale costi, costanti rispetto al 2018, ma in calo rispetto agli esercizi precedenti per la riduzione complessiva dei compensi determinati dall'Assemblea Soci.

COSTI ESERCIZIO

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Materiali di consumo	1.754	2.095	3.701	4.390	5.104	7.597
Servizi	422.280	359.752	342.900	327.220	260.170	329.996
Personale	130.089	136.170	134.573	150.110	146.449	148.863
Organi	94.207	80.807	79.904	78.624	73.503	75.538
Ammortamenti	4.205.757	4.205.549	4.192.952	4.191.530	4.210.361	4.246.560
Accantonamenti	-	-	-	-	-	-
Altri costi	142.311	65.377	56.701	114.431	315.731	334.187
Totale	4.996.398	4.849.749	4.810.731	4.866.306	5.011.318	5.142.741



4.074.740 €

Valore
Aggiunto

Riclassificazione bilancio a valore aggiunto

unica
reti

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2019	2018
A) Valore della produzione	8.878.808	8.847.293
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.815.663	8.811.213
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Altri ricavi e proventi	63.145	36.080
5. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
B) Costi intermedi della produzione	544.548	318.321
6 Consumi di materie prime e/o beni di consumo	7.597	5.104
7 Costi per servizi	342.896	266.569
8 Costi per godimento di beni di terzi	15.085	14.972
9. Accantonamenti per rischi		
10. Altri accantonamenti		
11 Oneri diversi di gestione	178.969	31.676
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	8.334.260	8.528.972
C) Componenti accessori e straordinari	-12.961	-112.928
12 +/- Saldo gestione accessoria	16.136	16.122
Ricavi accessori	16.136	16.122
- Costi accessori		
13 +/- Saldo componenti straordinari	-29.097	-129.050
Ricavi straordinari	2.910	11.505
- Costi straordinari	-32.007	-140.555
Valore Aggiunto Globale Lordo	8.321.300	8.416.044
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	-4.246.560	-4.210.361
Valore Aggiunto Globale Netto	4.074.740	4.205.683

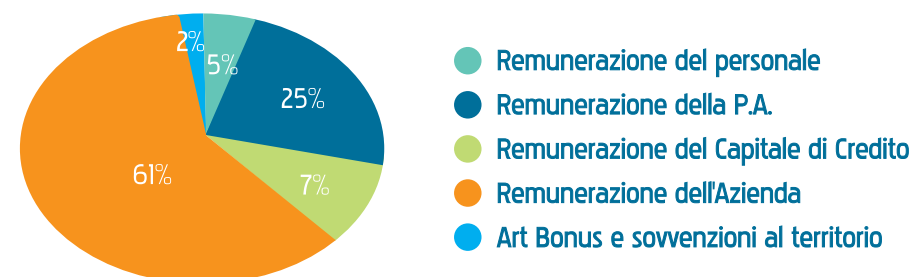
La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto mostra in quale misura il risultato d'esercizio si traduce in benefici economici per le principali categorie di portatori di interesse (stakeholder). Il Valore Aggiunto Globale, al lordo degli ammortamenti, generato nel 2019 per gli Stakeholder è stato di oltre 8,3 milioni di euro e rappresenta il 93,7% del valore complessivo della produzione. Al netto degli ammortamenti il valore generato ammonta a circa 4,1 milioni di euro, pari al 45,9% del valore della produzione.

Il valore aggiunto prodotto dalla Società è stato distribuito quale remunerazione tra ciascuna categoria di stakeholder che, a vario titolo, hanno rapporti di scambio con la Società (dipendenti, azionisti, finanziatori, Stato, Enti Locali). Il valore economico preponderante è stato destinato a favore degli enti soci in forma di remunerazione del capitale investito (dividendi).

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	2019	2018
A. Remunerazione del Personale	211.502	213.553
Personale non dipendente	62.639	67.104
a) remunerazioni dirette	53.000	57.605
b) remunerazioni indirette	9.639	9.499
Personale dipendente	148.863	146.449
a) remunerazioni dirette	108.776	106.027
b) remunerazioni indirette	40.087	40.422
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.011.068	999.236
Imposte dirette	980.743	980.219
Imposte indirette	30.325	19.017
- Sovvenzioni in conto esercizio		
C. Remunerazione del Capitale di Credito	300.781	389.195
Oneri per capitale a breve termine	154.280	167.211
Oneri per capitale a lungo termine	221.645	279.582
- Proventi finanziari interessi attivi	-75.144	-57.598
D. Remunerazione dell'Azienda	2.473.589	2.494.188
Utile dell'esercizio	2.473.589	2.494.188
E. Art Bonus e sovvenzioni al territorio	77.800	109.511
Valore Aggiunto Globale Netto	4.074.740	4.205.683

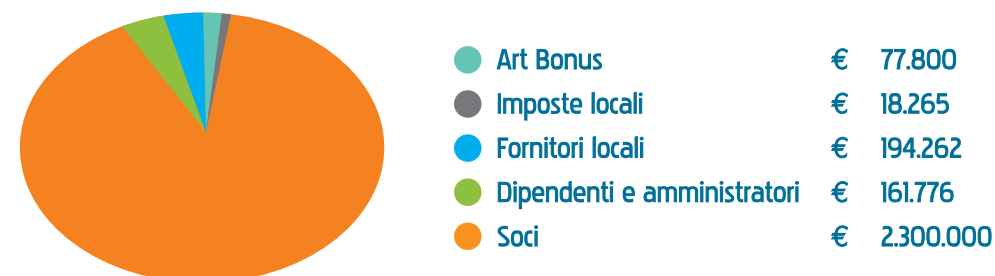
Riparto valore aggiunto 2019

Il valore aggiunto è ripartito per remunerare i vari portatori di interesse. Nel 2019 il 61% del valore prodotto dalla Società è rappresentato dall'Utile destinato principalmente alla remunerazione dei Soci in forma di dividendo. Una parte rilevante (25%) del valore prodotto da Unica Reti è rappresentato dalle imposte versate allo Stato. A seguire il 7% rappresenta ciò che è versato a titolo di remunerazione del capitale di terzi per mutui in essere. Infine il 5% è destinato alla remunerazione del lavoro dipendente e degli organi societari ed in ultimo un 2% è impiegato per iniziative di vicinanza al territorio e di sostegno ad interventi di manutenzione di monumenti/opere culturali di proprietà comunale.



Ricadute finanziarie 2019 su territorio locale

Facendo un focus sulle ricadute finanziarie generate da Unica Reti su territorio di competenza, si può osservare come la ricchezza impiegata nel 2019 sul territorio di riferimento abbia avuto un peso importante per l'economia locale, poiché sono stati messi in circolo circa 2,8 milioni di euro, posti a disposizione dei vari interlocutori della Società. Ai Soci è stato destinato circa il 87% delle risorse finanziarie liquidate da Unica Reti pari a 2,4 milioni di euro, di cui circa l'84% in forma di dividendi e riserve, circa il 3% in forma di sostegno a musei, biblioteche o monumenti locali di proprietà dei Comuni (art bonus) e oltre 18 mila euro per imposte locali (IMU/TASI). A seguire hanno beneficiato di oltre il 7% delle liquidità disponibili, i fornitori locali a cui sono stati liquidati 194 mila euro e di circa il 6% i dipendenti, gli amministratori e gli organi di controllo, pari a 162 mila euro circa.



Il risultato complessivo del MOL (margine operativo lordo) è stato positivo e pari al 90%, dei ricavi complessivi, mostrando un sostanziale equilibrio rispetto al risultato del 2018.

Considerando poi anche l'incidenza dei componenti di reddito della struttura finanziaria, emerge un rendimento complessivo del capitale proprio, investito nell'attività generale d'impresa, pari all'1,56%, sostanzialmente allineato ai valori degli ultimi esercizi.

Risultato
2019

€ 2.473.589

Risultato
(*10'11'12'13'14
'15'16'17'18'19)

€ 23.353.400

Dividendi
e riserve
(distribuiti ai soci)

€ 25.733.382

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.368.839	8.790.071	8.927.706	8.978.831	8.858.798	8.881.718
COSTI OPERATIVI	-790.642	-644.201	-617.779	-674.777	-800.957	-896.181
MOL	8.578.197	8.148.609	8.309.927	8.304.054	8.057.842	7.985.537
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-4.205.757	-4.205.549	-4.192.952	-4.191.530	-4.210.361	-4.246.560
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.575.969	3.259.830	3.652.990	3.650.317	3.474.407	3.454.332
RISULTATO ESERCIZIO	2.446.895	2.245.722	2.526.668	2.618.860	2.494.188	2.473.589

Relazione sulla revisione contabile



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

**Agli Azionisti di
Unica Reti S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Unica Reti S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Società di revisione ed organizzazione contabile Sals Leighe - Via Michelson Gioia n.8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano codice Fiscale n°79161 e G2CA000000 - R.E.A. 1995429 - Numero conto corrente lit 1157967 giro versale di Abbonamenti alla rivista "L'Espresso" presso la CONSOB s.p.a. - C.C. 11572201000 - Conto corrente Litale della società Uff. Ancona-Bologna Firenze Milano Padova Napoli Palermo Roma Torino Trieste
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Grant Thornton spA is a member firm of Grant Thornton International Ltd ("GTH"). GTH and the member firms are not a worldwide partnership; GTH and each member firm is a separate legal entity. Services are provided by the member firms. GTH does not have a right of direct access to the assets of its member firms, and all debt and equity obligations remain solely the responsibility of each member firm.

www.ria-granthornton.it



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'adozione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione condotta svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) induca sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati errori significativi qualora ci possa ragionevolmente attendersi che essi influenzeranno il loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo dovuto a comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il nostro giudizio sulla ragionevolezza delle stime contenute nella revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa la relativa informativa, e ci è apparso che il bilancio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di Unica Reti S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Unica Reti S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Unica Reti S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Unica Reti S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 6 aprile 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.
Michele Dodi
Socio



società dei beni pubblici idrico e gas

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950
Savignano sul Rubicone FC
t. 0541.810163 - f. 0541.812982
unicareti@unica-spa.it - www.unica-spa.it

